

## GIUSEPPE IL SANTO CHE FA “IMMAGINI” (2)

Dal 9 al 17 ottobre 1993, per ricordare il decennale della sua istituzione, l’A.I.C.I.S. (Associazione Italiana Collezionisti di Immaginette Sacre) ha organizzato nella propria sede, in Piazza di Campitelli, 9 in Roma, una mostra di immaginette religiose, che, a detta di tutti i visitatori e degli esperti del settore, è risultata la più grande ed esauriente che finora ci sia stata al mondo.

In essa, infatti, erano presenti, in 128 vetrine, immaginette di ogni tipo e formato, grandi e piccole, merlettate e no, su carta, su pergamena dipinta, apribili e tridimensionali, che spaziavano dall’inizio del ‘500 fino ai nostri giorni, e riguardanti ogni aspetto della vita religiosa, che nell’insieme ha costituito una panoramica completa di questo interessante settore iconografico e del culto popolare.

Inaugurata e benedetta da Mons. Oscar Rizzato, elemosiniere di Sua Santità, ha avuto un flusso continuo di visitatori, appositamente giunti anche da fuori Roma per vederla, sia dal Nord che da Sud d’Italia, e che attendevano l’orario di apertura, spesso forzatamente anticipato, per poterla vedere.

Folla che ha proseguito anche nei giorni successivi alla chiusura, nella speranza di poterla ancora visitare. Molti vi sono tornati a più riprese, per gustarne particolari o approfondirne la visione.

(omissis) ... fra le miriadi dei santi presenti, non poteva certo mancare san Giuseppe, al quale erano qui specificatamente dedicate due collezioni.

Partendo da una immaginetta in pergamena dipinta a mano nel 1630, una di esse risaliva sino ad oggi, seguendo un nesso logico tematico: san Giuseppe, il suo spozalizio con la Vergine, la Natività, la fuga in Egitto, la Santa Famiglia, il suo transito.

L’altra invece presentava particolarità, quali vistosi merlettati o immaginette di culto locale, che nell’insieme attestavano la diffusione del culto verso il grande padre di Gesù. Ma san Giuseppe figurava inoltre anche in altre raccolte, quali una sul santo Natale, o in quelle dei luttini, quale patrono della cristiana buona morte.

Due vetrine, inoltre, erano dedicate alle pubblicazioni relative alle immaginette, ed un ripiano di queste, ai calendari con esse illustrati: vi figurava perciò anche quello pubblicato per il 1992 dalla Pia Unione del Transito di san Giuseppe, mentre i “calendarietti” figuravano a parte in altra vetrina.

Al posto d’onore, infine, figurava, da sola in una vetrina, una immaginetta del 1590, raffigurante la Trinità “verticale” e quella “orizzontale”; e nei tondi laterali la natività e il Transito di san Giuseppe.

Alcune delle immaginette esposte sono servite per illustrare un inserto su “la Sagra Famiglia nelle immaginette”, che è stato pubblicato nel 1° numero del 1994 della rivista “Riparazione Mariana”, diretta da suor Maria Marcellino Pédico, edito dal Centro mariano “Beata Vergine Addolorata” di Rovigo, a cura delle Serve di Maria Riparatrici (*Da La Santa Crociata, marzo 1994*).

Gennaro Angiolino